

A SCUOLA PER ESSERE FELICI

Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio

La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioia.

PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO

Ogni persona ha bisogno di esprimere i propri talenti e di porli a servizio degli altri.

La Scuola Salesiana si dispone a cogliere le sfide della complessità e a rispondervi mettendo in campo i cardini del Sistema Preventivo: la spiritualità, la ragionevolezza e la benevolenza.

LEADERSHIP EDUCATIVA

Direttrici, Coordinatori AED e collaboratori



LA PEDAGOGIA SALESIANA NEL LAVORO EDUCATIVO

1. LA FORMAZIONE DEI COLLABORATORI LAICI

2. ASPETTI DELL'IDENTITÀ SALESIANA

**3. LA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEI NEO- ASSUNTI E
DEI DOCENTI COME SALVAGUARDIA DELL'IDENTITÀ**

FIGURE DI GESTIONE - Dal quaderno 2

DIRETTRICE	COORDINATRICE / COORDINATORE
Garante del carisma nei confronti della Comunità Educante, ecclesiale e civile	Garantisce il buon funzionamento dell'attività educativo- didattica nel rispetto del carisma salesiano , delle normative vigenti e in stretta collaborazione con la Direttrice della Casa.
Promuove, favorisce e conduce l'esplicitazione delle linee educativo-carismatiche della scuola programmando, un calendario, un OdG, criteri di verifica con i membri del nucleo di animazione/Direttivo/ Coordinamento in sintonia con le linee della Rete di scuole	Garantisce la realizzazione di un ambiente educativo propositivo, aperto all'innovazione, alle esigenze del territorio, partecipativo, tipico del carisma salesiano e rispondente ai principi del Progetto Educativo Salesiano
Cura, per ogni evento educativo-carismatico , la comunicazione scuola famiglia a nome dell'istituzione scolastica.	Studia e promuove con tutte le sue risorse un buon stile di relazione, di fiducia reciproca nel CD, con la Direzione, l'amministrazione e la segreteria e all'esterno un'immagine positiva dell'istituzione scolastica
GARANTE DEL CARISMA	CONCRETIZZA IL CARISMA NELLA AZIONI QUOTIDIANE

SALESIANI E LAICI RESPONSABILI DEL CARISMA

- Il nostro intendo è quello di proporre a tutti i docenti neo assunti e non, e agli educatori che frequentano a qualsiasi titolo le nostre case una “esperienza formativa”, che si poggia sul carisma delle scuole FMA e non semplicemente comunicare contenuti.
- Intendiamo ***potenziare*** in parallelo alla formazione dei neo- assunti, **la formazione *insieme* di FMA e laici per sviluppare il carisma educativo salesiano** come risposta alle esigenze culturali dell'oggi.

SALESIANI E LAICI RESPONSABILI DEL CARISMA

- La cura dell'identità salesiana di un'opera è specificamente condivisa tra salesiani, quadri direttivi e personale di base.
- Non basta formare un nucleo di salesiani che funzionano come l'incarnazione del carisma e il metodo salesiano, pensando che poi tutto, come per un processo di osmosi, passi anche sui collaboratori laici e sui responsabili. È di importanza cruciale **una sistematica formazione e l'accompagnamento** del personale laico.

Don Bosco ha dedicato molto tempo e molta energia nella formazione e accompagnamento dei collaboratori laici. Alcune modalità: conferenze, esercizi spirituali, riflessione sulle esperienze nel dialogo e nella concertazione. (Bollettino Salesiano)

SALESIANI E LAICI RESPONSABILI DEL CARISMA

Primo aspetto : Fonti salesiane e sfide contemporanee: Tradizione e innovazione

« a colui che ha fame non basta dare un pesce, bisogna insegnare a pescare. »

- Non basta offrire ai laici una serie di concetti e orientamenti pratici. Bisogna insegnare loro come di fronte ad ogni nuova situazione essi possano attingere direttamente alle **fonti salesiane** ed effettuare **l'adattamento alle necessita e alle sfide contemporanee.**

SALESIANI E LAICI RESPONSABILI DEL CARISMA

Secondo aspetto :IL CARISMA SALESIANO. A SCUOLA PER ESSERE FELICI

- Salesiane e laici insieme sono responsabili del carisma e della missione di don Bosco: perciò ognuno **porta anche la responsabilità dell'altro**.
- La responsabilità dell'educatore, non termina con l'adempimento dei propri doveri. Egli deve insegnare ai giovani la responsabilità per se stessi, per gli altri e per la società.
- Non basta che nelle case FMA si istruiscano i laici circa il carisma salesiano e la sua pratica. Vi è la necessità di esercitare **un coinvolgimento attivo** di collaborazione nello sviluppo e nel **rinnovamento di questo carisma**, come avvenne con Don Bosco fin dai primi tempi.

The background of the entire image is a vibrant, abstract composition. It features a mix of organic shapes, splatters, and hand-drawn lines in shades of green, yellow, and white. Two men are positioned in the lower half of the frame. The man on the left has dark, curly hair and a beard, looking directly at the camera with a neutral expression. The man on the right has similar curly hair, is smiling, and looking slightly off-camera. They are both wearing dark-colored shirts. The overall aesthetic is creative and modern, suggesting themes of innovation and education.

Formazione e accompagnamento

Tradizione e Innovazione

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

QUALI CONTENUTI PER UNA FORMAZIONE E UN ACCOMPAGNAMENTO?

- **L'apprendimento riguarda don Bosco, la sua missione verso i giovani e il suo metodo educativo.**
Ma la cultura e il tempo sono diversi . Allora è necessaria una visione ermeneutica dell'oggi. Il carisma salesiano esiste in quanto assunto e incarnato in un contesto ed in una cultura; solamente attraverso lo sforzo di tradurlo verso l'oggi noi entriamo nella tradizione salesiana. L'interpretazione ermeneutica delle intuizioni pedagogiche di don Bosco impone **un dialogo tra le fonti, le attuali scienze umane e le esperienze acquisite nell'ambiente di lavoro.**
- Diventa importante che in ogni scuola delle FMA si imparino a leggere **«i segni dei tempi»**
- Oggi spetta a noi **fare rivivere don Bosco in noi stessi**: l'unico modo per fare rivivere il suo carisma è continuare la sua missione.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

QUALI CONTENUTI PER UNA FORMAZIONE E UN ACCOMPAGNAMENTO?

- La formazione si pone al servizio della tradizione salesiana che deve rivivere nell'innovazione dell'oggi . La traduzione è depositata nel progetto pastorale educativo: esso deve **contenere il sogno e le convinzioni di don Bosco** espressi in un linguaggio comprensibile che interpella e sfida i nostri collaboratori; esso offre un quadro di riferimento, un criterio per l'identità salesiana.
- Tradurre il **progetto pastorale educativo verso la propria situazione di lavoro e una grande sfida, ma è la via migliore per assimilare e incarnare personalmente la tradizione.**

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

QUALI CONTENUTI PER UNA FORMAZIONE E UN ACCOMPAGNAMENTO?

- Creare una mentalità di grande **apertura verso la crescita, lo sviluppo e il cambiamento** è la maniera più efficace e significativa per mantenere viva l'identità. Quindi è necessario **investire attivamente in processi di sviluppo, di cambiamento e di apprendimento**.
- Per i nuovi insegnanti/ educatori ci vuole **un percorso d'iniziazione**: devono imparare ad integrarla nel modo **di pensare, negli atteggiamenti e nell'agire**.
- Per il personale in servizio da molti anni ci vogliono **regolari momenti di ritorno** ai principi fondamentali; vanno aiutati a **verificare la propria prassi con gli orientamenti di base**.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

QUALI CONTENUTI PER UNA FORMAZIONE E UN ACCOMPAGNAMENTO?

- Il personale direttivo deve avere l'opportunità di imparare **come salvaguardare e implementare** l'identità salesiana dell'opera. Vanno aiutati a valutare criticamente la loro gestione con la missione salesiana prestabilita e ad impegnarsi perché l'identità salesiana sia **visibile e riconoscibile nel linguaggio, nella gestione, nella pratica e nella mentalità**.
- Ciò richiede continua attenzione e disponibilità a raddrizzare il proprio andamento.



TRADIZIONE E INNOVAZIONE

- La tradizione deve essere presentata in maniera fresca e nuova, con nuovi apporti di stimoli e ispirazione: **tutto ciò che riceve attenzione, cresce**: senza attenzione non si verifica crescita. Deve essere adeguatamente esplorata e preparata a tradurre il carisma e il metodo di don Bosco **nel contesto dell'oggi**.
- Le reti interne ed esterne sono luoghi privilegiati per promuovere e stimolare l'apprendimento e lo sviluppo.
- Comunicare, esaminare e valutare le esperienze costituiscono un ottimo mezzo per imparare.

SALVAGUARDIA DELL'IDENTITÀ SALESIANO



FINALITÀ E IDENTITÀ

- Il fondamento e la finalità della collaborazione tra salesiani e laici quindi è **la cura del giovane**. Assumendo questa cura ci poniamo nella tradizione salesiana. In questa tradizione la cura dei giovani si **concretizza in una vasta e svariata gamma di opere e iniziative, che si caratterizzano per uno stile, per un approccio «salesiano»**.

PROBLEM SOLVING : DOMANDA CHIAVE

- Rispetto al significato di Salesianità, (carisma, ispirazione, convinzioni, concetti, principi educativi, stile, atteggiamento, azioni concrete...) quale è il modello di riflessione a partire dal **concetto di identità?**

IDENTITÀ SALESIANA

- L'identità sta in tutto ciò che si fa, quindi anche nella sua dimensione cristiana e salesiana. **NON è una cosa predefinita che deve essere attuata.**

Elementi che determinano l'identità.

- Quando nella scuola se ne parla e si cerca di chiarire reciprocamente l'identità, si avrà il suo impatto sulla **pratica quotidiana**, sulle azioni che compiamo con gli studenti in classe

SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE

- L'identità non è un dato statico, ma piuttosto dinamico, si presenta **come un processo**. Non si forma da un giorno all'altro. Si costituisce all'interno di una rete vitale che si modifica continuamente per fattori interni ed esterni: giorno dopo giorno si producono grandi e piccole modifiche dell'identità.
- Gli **sviluppi e i cambiamenti** della società penetrano nell'opera e hanno un impatto sull'identità .

PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO

IDENTITÀ SALESIANA

- L'identità è sempre in evoluzione. Per tenere vitale l'identità di una istituzione, conviene inquadrarla nell'organizzazione della medesima
- **Una chiara identità è importante per il modo di rivolgersi al mondo esterno.**
- Anche per i propri collaboratori (personale docente e educatori) è vantaggioso avere una chiara visione del progetto dell'istituzione nella quale lavorano: **rinforza il legame con l'opera e contribuisce alla felicità aumentando la soddisfazione proveniente dal lavoro.**

A SCUOLA PER ESSERE FELICI

COME SI MANIFESTA L'IDENTITÀ

- L'identità salesiana è primariamente visibile in ciò che si fa ogni giorno. Le dimensioni dell'identità sono :
 - a) **IL LINGUAGGIO,**
 - b) **LA GESTIONE,**
 - c) **LA PRATICA**
 - d) **L'AMBIENTE.**
- Queste quattro dimensioni sono interdipendenti. Non significa però che siano sempre relazionate tra loro in una maniera ben ponderata. Nella pratica possono anzi trovarsi in una forte tensione.

COME SI MANIFESTA L'IDENTITÀ : IL LINGUAGGIO

- Il linguaggio è la prima dimensione costitutiva dell'identità di un'opera salesiana. **Le parole creano mondi: il modo di parlare è indicativo di ciò che si vuole fare insieme e di come si vede il futuro**
- Dietro le espressioni sta una diversa visione dell'uomo e del mondo; anche i concetti e gli atteggiamenti associati evocati dalle parole sono diversi. (sorveglianza / assistenza)
- Il termine 'linguaggio' è più ampio del corrispettivo 'uso delle parole'. Anche immagini, simboli, gesti ... sono forme di linguaggio. Chi entra in una istituzione percepisce anche senza parole molteplici messaggi eloquenti. **Il logo, il layout di un website, le illustrazioni di un volantino o di un libro rivelano una loro identità**

ESPERIENZE CONCRETE DI IDENTITÀ SALESIANA

La gratificazione, anche nelle piccole cose come una buona esposizione, un intervento ben organizzato e particolarmente profondo, una buona pronuncia, la capacità di accorgersi del bisogno di un compagno, può sicuramente stimolare nell'alunno quella parte buona di sé che favorisce la maturazione delle sue competenze civiche e rafforza l'autostima anche nel rapporto con i pari (Cinisello)

Incentivare discussione guidate a partire da suggestioni provenienti da argomenti propri della disciplina
Promuovere attività, **esperienze in cui ognuno si metta in gioco** e ciascuno colga i propri punti di forza, permettendo quella libertà d'azione agli studenti al fine di cogliere le capacità e le competenze nascoste di ciascuno (Lecco S.S, 2° grado)

Ascoltare uno studente con il cuore significa vedere oltre le sue parole, cogliere le sue esigenze più profonde. Per cogliere le opportunità e le sfide insite nelle domande degli studenti occorre che gli insegnanti siano messi nelle migliori condizioni per svolgere serenamente il loro lavoro, in un clima collaborativo e disteso, quello tipico di una scuola salesiana. (Bonvesin 2° grado)

Non hai capito niente!	Vediamo se ho capito il tuo punto di vista
Ti Sbagli!	Ti dico adesso il mio punto di vista
Arrangiati sono affari tuoi	Troviamo insieme una soluzione, una via d'uscita
Possibile che non riesci a fare le cose come si deve?!	Quali difficoltà hai incontrato
Non mi hai capito	Non mi sono spiegato, posso rispiegarti il mio punto di vista
Se avessi agito diversamente non ti sarebbe successo	Spiegami meglio cosa volevi ottenere
Perché non mi ascolti mai ?	Che cosa ti impedisce di seguire attentamente? Non sono chiare le mie parole
Sbrigati!	Hai difficoltà a fare questo nel tempo prestabilito
Non fare così	Possiamo discutere un po' su come impostare questo lavoro?
No, te lo proibisco	Capisco che tu voglia questo, ma non posso permettertelo per queste ragioni
Smettila di comportarti sempre da stupido!	Mi chiedo che cosa ti spinga a comportarti in questo modo. Possiamo trovare altri modi di comportamento
Ma cosa ti è saltato in mente?	Che cosa ti ha spinto ad agire in questo modo?
Non sei capace a controllarti?	Che cosa è successo che ti ha fatto perdere l'autocontrollo?

COME SI MANIFESTA L'IDENTITÀ :LA GESTIONE, GLI OBIETTIVI

- Una seconda dimensione che condetermina l'identità salesiana di un'opera, e costituita dagli **obiettivi indicati nei piani della gestione**. Il riferimento è a don Bosco, al «sistema preventivo» o progetto educativo, ma anche alla scelta di un'educazione integrale che mira alla promozione totale della persona, collegamento con le radici cristiane, alla cura particolare da dedicare a giovani in difficoltà.
- Ogni organizzazione che vuole garantire il proprio futuro deve essere capace di **formulare con chiarezza quali obiettivi intende raggiungere e come li vuole ottenere** ad esempio attraverso il PDM ispirato agli esiti scolastici in una visione educativa.

ESPERIENZE CONCRETE DI IDENTITÀ SALESIANA

*Plus della scuola salesiana è l'inclusione reale degli alunni con bisogni educativi speciali, che tende a valorizzare anche gli studenti con disabilità e a sviluppare in loro il senso di appartenenza a un gruppo **o a un progetto comune**. Gli alunni sentono che sono importanti agli occhi del docente e che tutto ciò che viene fatto con loro non è fine a sé stesso o mera risposta a un piano di inclusione, ma è il desiderio di **realizzazione del bene dello studente stesso, promuovendo la crescita in armonia e la responsabilità nei confronti di chi è più fragile**.*

***Educare alla spiritualità** aiuta gli alunni a capire l'Amore che Dio ha verso ognuno di noi ed aiuta ad accettare e affrontare le sfide che la vita ci pone ogni giorno, non solo in ambito educativo. **La ragionevolezza e la benevolenza** poi, sono gli altri due punti di forza della Scuola Salesiana, famiglia che accoglie in un abbraccio, dove ogni alunno non è uno dei tanti individui della scuola, ma è quell'individuo specifico, unico nelle sue capacità e potenzialità. Nelle Scuole Salesiane la benevolenza verso un alunno fa la differenza, perché l'allievo si sente capito, sorretto, aiutato nel suo processo di crescita e di apprendimento.*

Esiti: Risultati scolastici

Priorità - Sviluppare apprendimenti scolastici in relazione alle diverse competenze riferite alle aree di apprendimento

[illegible]

COME SI MANIFESTA L'IDENTITÀ :LA PRATICA

- L'identità salesiana di un'opera **risulta soprattutto dal modo in cui effettivamente funziona**. E facile scrivere negli obiettivi dell'istituzione che i giovani stanno al centro. Se ciò non si verifica nell'agire quotidiano, c'è dissonanza tra gestione e pratica. Dichiarazione ed azione devono collimare. Ciò che si concretizza, determina di fatto l'identità dell'istituzione.
- Talvolta la pratica esprime **esplicitamente l'identità** (Buongiorno , festa di don Bosco, ecc). Altre volte avviene **in modo implicito**, ad esempio attraverso il modo con cui si prende cura dei giovani, quando un educatore, un insegnante, vive determinati valori e ne parla con gli scolari. In questo caso non bisogna fare nulla fuori dell'ordinario quotidiano. Anche la maniera in cui un insegnante entra nella classe, il modo in cui un educatore durante i pasti sta seduto insieme con i giovani, sono indicativi della identità.

EDUCATORI COMPAGNI DI VIAGGIO

ESPERIENZE CONCRETE DI IDENTITÀ SALESIANA

Vivere la quotidianità significa essere membro attivo di quest'ultima. Attraverso il Buongiorno, momento saliente della nostra scuola, le lezioni di cittadinanza, i focus sull'attualità, ecc. si **incoraggiano i ragazzi a fare riflessioni ispirate ai valori salesiani**: hanno l'opportunità di confrontarsi con questioni di attualità, esprimere e farsi opinioni su ciò che accade nel mondo, spronandoli ad essere buoni cristiani ed onesti cittadini, hanno l'occasione di formarsi come persone e non solo come alunni. (Pavia – s. Primaria)

Spiritualità non significa semplicemente preghiera, ma è accogliere ogni giorno, nelle piccole grandi sfide quotidiane, il senso superiore di ciò che si compie, un fine ulteriore che supera il risultato concreto e che consente loro di diventare, giorno dopo giorno, onesti cittadini perché buoni cristiani. I valori che sono loro presentati, non solamente durante il momento del Buongiorno, ma nel quotidiano vivere scolastico, **non vogliono essere un'imposizione** ma consentire loro una riflessione al fine di una libera accettazione. I docenti sono i primi portatori di questi valori, devono condividere il progetto educativo della scuola e devono essere esempio vivo per i ragazzi, l'insegnante non può richiedere ai ragazzi ciò che lui stesso non fa o non è. (Bonvesin – S.S. 1 grado)



La Festa del GRAZIE



COME SI MANIFESTA L'IDENTITÀ :L'ATMOSFERA DELL'AMBIENTE

- L'identità si esprime anche al livello **del vissuto** e tocca 3 aspetti
1. **Ambiente** si riferisce al modo con cui ci si sente nel contesto di lavoro/ apprendimento
 2. **Convivenza e rapporti di lavoro** si riferisce all'insieme di norme, valori e regole di condotta non scritte, che influiscono sull'agire dei collaboratori. Esempio dal modo di rispondere e di accogliere gli studenti; dal facile accesso al personale direttivo; dalla qualità delle relazioni fra gli alunni e gli insegnanti o educatori...
 3. **Cultura** non si sviluppa soltanto in ciò che si può vedere, ma anche in ciò che si può intuire . Quindi dipende dall'ambiente didattico e lavorativo che è determinato da fattori visibili e modificabili, quali le strutture, ma anche da altri difficilmente governabili, quali i rapporti tra persone, le tensioni di simpatia e antipatia.

SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE

ESPERIENZE CONCRETE DI IDENTITÀ SALESIANA

Ho cercato di scegliere alcuni argomenti particolarmente “caldi” come il rapporto uomo-ambiente e la relazione uomo-donna per incentivare lo scambio e la discussione di classe, conservando un alto profilo dal punto di vista letterario (selezionando testi con un altro gradiente letterario) senza dunque rinunciare minimamente allo specifico taglio didattico previsto, ma introducendo al contempo momenti di confronto informale e basati sulla libertà espressiva del punto di vista degli studenti.(Bonvesin S.S. 2° grado)

La pratica scolastica all'interno del mondo salesiano avvia gli alunni, fin dalle prime classi. **a riconoscere le proprie responsabilità e ad avere rispetto nell'altro e delle sue specificità.** Gli studenti sono avviati a riconoscere i propri diritti e i propri doveri mediante le regole comuni e la condivisione degli spazi. In particolare la scuola mette al centro **la solidarietà e la gratuità,** elementi portanti nel mondo educativo salesiano.
(Varese S.S. 2° grado)

INTERCONNESSIONE TRA I 4 ELEMENTI

- L'identità della gestione diventa più visibile quando i quattro elementi sono considerati **non separatamente**, ma nella loro connessione e interazione. L'identità è un concetto dinamico: fattori interni ed esterni hanno il loro impatto; in ogni opera avvengono momenti in cui l'identità è sfidata. Negare i segnali di una identità in crisi oppure scegliere di non intervenire, forze interne ed esterne di vario genere ne determineranno l'esito.
- **La collaborazione e il lavoro di rete** permettono di consolidare l'identità salesiana facendo vivere l'ambiente salesiano come cantiere aperto e laboratorio di relazioni per tessere legami significativi sul territorio dove la scuola opera e per offrire il proprio contributo alla civiltà dell'amore.

COLLABORAZIONI E RETI OLTRE L'AULA



SFIDA DI TRASMETTERE LA TRADIZIONE SALESIANA



ASPETTI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Il nostro progetto educativo ha tre grandi parti.

1. Parte da una riflessione sull'educazione;
2. Si sofferma sulla persona e sul ruolo dell'educatore;
3. Esamina alcuni aspetti tipicamente salesiani.

EDUCARE

L'educazione è la via per accompagnare i giovani in quel processo di crescita che fa parte della loro esistenza umana.
L'educazione è sempre un lavoro di gruppo (teamwork) partecipato:

- a) Dai giovani stessi: il protagonismo dei giovani è un principio salesiano fondamentale.
- b) Dai genitori come primi educatori.
- c) Dal gruppo dei coetanei che esercita un notevole influsso educativo.

Una scuola autocentrata solo sull'apprendimento non concede lo spazio ai giovani per vivere il carisma salesiano .

EDUCARE È UN FATTO RELAZIONALE – Qualità della relazione- Equilibrio tra distanza e vicinanza – Fiducia che porta all'Autonomia dei giovani

CREAZIONE DI UN AMBIENTE FAVOREVOLE – Sicurezza- Accettazione- Sfide – Stimoli
Tempo e cultura offrono opportunità positive

«EDUCARE È COSA DI CUORE»

EDUCATORE / INSEGNANTE – COMPAGNO DI VIAGGIO

Mezzo dell'educatore lo sviluppo della propria persona e delle sue competenze.

- ✓ **ISPIRAZIONE.** È portato e spinto dalle **radici cristiane e dall'identità salesiana**;
- ✓ **PRESENTE QUALITATIVAMENTE.** La sua presenza è positiva e mira alla crescita;
- ✓ **DIALOGANTE.** Ricorre al colloquio e alla comunicazione a tutti i livelli, anche nei casi difficili
- ✓ **ESEMPIO VISSUTO.** Trasmette valori vivendoli nella vita quotidiana
- ✓ **IMPEGNATO SOCIALMENTE.** È socialmente impegnato ed invita i giovani a fare altrettanto

EDUCATORE / INSEGNANTE – COMPAGNO DI VIAGGIO

- ✓ **AUTENTICO:** È congruente nel parlare e nell'agire: le sue parole sono in armonia con quanto fa;
- ✓ **TRASPARENTE.** È in grado di chiarire e giustificare le sue scelte e il suo comportamento.
- ✓ **RISPETTOSO DELLE DIVERSITÀ :** Si sente interpellato e sfidato da ciò che è diverso.
- ✓ **PROMUOVE AUTOSTIMA:** Cerca, sviluppa e conferma le forze e i punti forti presenti
- ✓ **CREA LEGAMI.** Lavora per creare un ambiente di fiducia e accoglienza familiare.
- ✓ **PONE DEI LIMITI E LI FA OSSERVARE.** Offrendo strutture alla convivenza, garantisce un ambiente sicuro di crescita.
- ✓ **LAVORA IN GRUPPO.** Collabora con altri a vantaggio dei giovani
- ✓ **INNOVATIVO.** Coltiva un suo processo di apprendimento e di sviluppo

IL COORDINATORE EDUCATIVO E DIDATTICO-

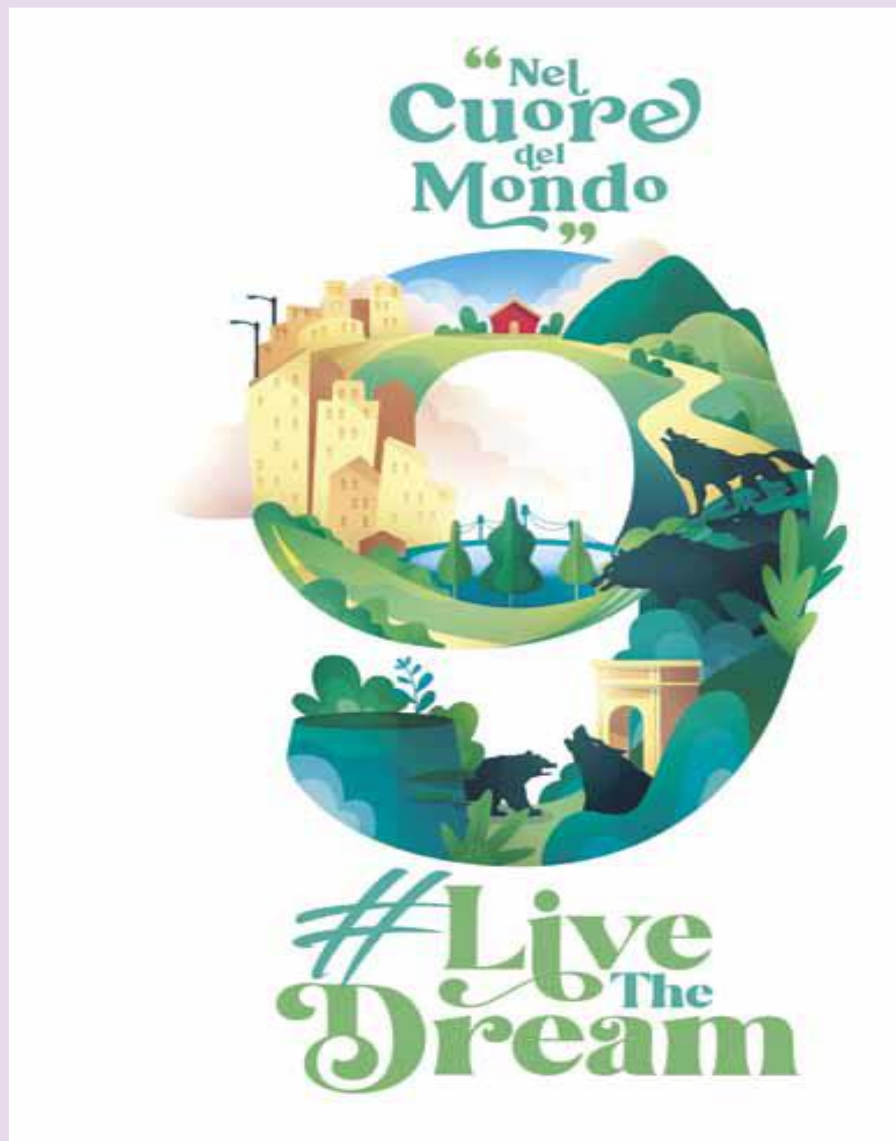
1. **LEADERSHIP CON L'ESEMPIO.** Occorre essere, innanzitutto, un esempio, un motivatore e trasmettere in modo chiaro e senza distonie i **valori e la visione salesiana**
2. **TRASPARENTE.** Lavorare molto sulla comunicazione, compresa la parte sempre più difficile, cioè quella legata ai responsi negativi (dare quelli positivi è molto più semplice).
3. **FOCALIZZATO AL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI.** Trasmettere tranquillità e serenità, ma anche orientamento all'obiettivo (stress ed eccessiva emotività sono destabilizzanti per i collaboratori).
4. **IMPARZIALE.** Utilizzare una metrica di valutazione delle prestazioni oggettiva per tutto il team di lavoro.
5. **ORGANIZZATORE.** Pianificare il proprio lavoro e quello degli altri, che significa, per esempio, presentarsi puntuale alle riunioni o definire aspettative e piani d'azione in modo chiaro

IL COORDINATORE EDUCATIVO E DIDATTICO-

6. **CAPACE DI ASCOLTO.** Prestare attenzione ai collaboratori nelle sedi e nei modi prestabiliti, senza essere tuttavia un confessore o, peggio ancora, un fratello maggiore.
7. **DECISIONISTA.** Incertezza e tentennamenti sono nocivi all'organizzazione e minano l'autorevolezza del capo.
8. **ETICO.** Valore essenziale di per sé, è anche ormai un presupposto richiesto da tutte le organizzazioni più evolute, in quanto fattore intrinseco di successo.
9. **EMPATICO:** Riconosce e anticipa i bisogni dei collaboratori consente di ottenere il meglio da loro.
10. **DIVERTENTE.** Sebbene sia una componente alcune volte trascurata, come se fosse incompatibile con un approccio serio e rigoroso, saper introdurre un elemento di divertimento e di passione consente di cementare il team e aumentare l'impegno, il coinvolgimento e senso di appartenenza.

Caratteristiche della pedagogia salesiana

1. **PEDAGOGIA DI ALLEANZA** - Alleanza con i giovani, con i genitori, dentro la comunità, con la società, con il mondo
2. **PEDAGOGIA DI FIDUCIA** - Dare fiducia ai giovani: a) dimensione cordiale e calorosa b) dimensione ragionevole che comporta limiti – ambiente sicuro per crescere
3. **PEDAGOGIA DELLA FEDE** – Percorrere la via della fede con i giovani offrendo la prospettiva della Resurrezione.
4. **PEDAGOGIA DI CRESCITA**- Creare condizioni favorevoli di crescita, offrendo opportunità concrete e significative per giungere allo sviluppo di sé, all'impegno e alla responsabilità.
5. **PEDAGOGIA DI GIOCO E DI GIOIA**- Giocare è apprendere, è imparare a gestire i propri impulsi. Manifesta la gioia di vivere e la gioia è il termometro dell'ambiente educativo. Dimensione di convivenza e di spiritualità
6. **PEDAGOGIA DELLA SPERANZA** – Costruire il progetto di vita



GRAZIE



**“La gioia è il segno di un cuore
che ama molto il Signore”.**

Madre Mazzarello